

LA PISCINA DIVENTA “BIO”

Il biolago (o biopiscina) è uno specchio d’acqua destinato alla balneazione, realizzato in modo artigianale e depurato senza sostanze chimiche

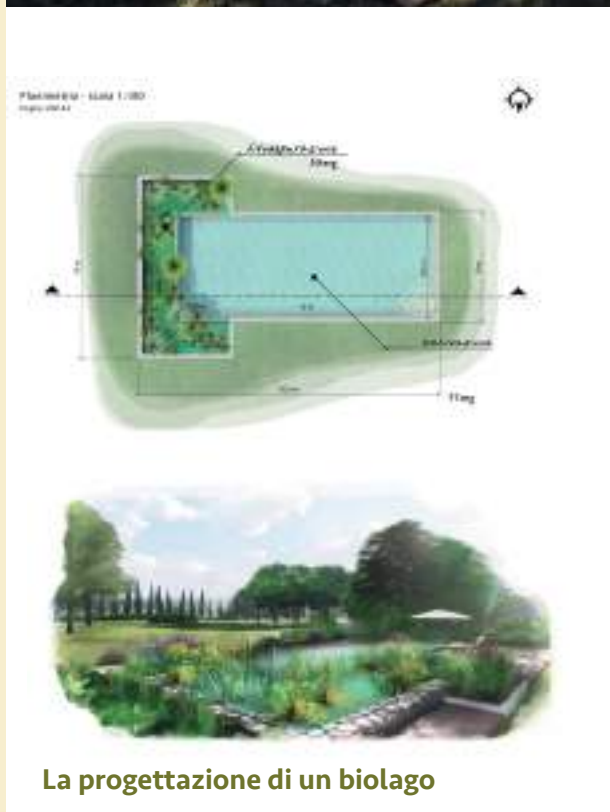


BIOLAGO LUCCA

Questo biolago di circa 100 mq nei dintorni di Lucca, con forme libere, ha la particolarità di essere rivestito anche internamente in pietra



Foto: Progetti di Vera Luciani



La progettazione di un biolago





BIOLAGO IN LIGURIA

In questa foto il biolago era appena terminato. Prevede un laghetto di fitodepurazione a monte, collegato con una piacevole cascatella (dimensioni totali di circa 90 mq)

BIOLAGO SULL'APPENNINO EMILIANO

Circa 100 mq, con area di fitodepurazione in primo piano



La purificazione dell'acqua è infatti affidata esclusivamente alle piante acquatiche e a un sistema tecnico specifico. Ciò che lo distingue dalle piscine tradizionali è quindi l'assenza di cloro, con il risultato di un'acqua che risulta dolce, pulita e piacevole sulla pelle. Il biolago comprende un'area di balneazione, adeguatamente impermeabilizzata, destinata al nuoto e al relax, e una zona di fitodepurazione (circa un 30% dell'intera superficie), collegate attraverso un sistema a circuito chiuso con pompe, filtri e cascatelle.

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE

Nella progettazione e costruzione di un biolago occorrono conoscenze specifiche per intervenire in modo appropriato sui processi biologici che caratterizzano questo particolare sistema. Per un buon funzionamento e un perfetto equilibrio tra ambiente acquatico e terrestre si deve tener conto, attraverso una valutazione mediante sopralluogo, di alcuni fattori preesistenti come latitudine, esposizione, conformazione del terreno, presenza di alberature, eventuali dislivelli e acqua a disposizione. Salvo terreni particolarmente difficili, ovvero sabbiosi o rocciosi, non si prevede l'uso di cemento ma uno scavo rifinito manualmente, poi impermeabilizzato e dotato di impianto. Per la realizzazione di camminamenti, gradini e cascate si prediligono elementi naturali come pietre e legno: il risultato sarà una piscina naturale da vivere in ogni stagione, punto di espansione verso il paesaggio circostante. Con il tempo nel biolago si crea infatti un piccolo ecosistema che cresce e si evolve secondo natura, integrandosi nel contesto in un'ottica di sostenibilità, secondo una concezione più ampia di benessere sia per l'uomo che per l'ambiente. Una manutenzione, con semplici accorgimenti, è in grado di mantenerne ottimale tutto l'anno la funzionalità. Inoltre le varie specie di piante acquatiche, utilizzate per la depurazione e l'ombreggiamento dell'acqua, regaleranno colorate fioriture dalla primavera all'autunno, mentre nel periodo freddo il bacino può gelare senza alcuna conseguenza, per vivere così pienamente il giardino in tutte le stagioni.

FORMA E DIMENSIONI

Nella realizzazione di un biolago o di una biopiscina la scelta di forme e dimensioni è libera: non esistono schemi di costruzione rigidi. Ogni progetto è realizzato ad hoc, con particolare cura nell'inserimento nel contesto paesaggistico. Il bacino può avere un aspetto molto naturale simile a un laghetto, con l'armoniosa convivenza tra acqua e piante, per una completa immersione nella natura, o forme regolari che richiamano una piscina, con il laghetto di depurazione a monte o a lato della vasca per maggior praticità di gestione. Le metodologie costruttive possono variare, oltre che per la forma e la disposizione dei bacini, anche per i materiali scelti che modificano l'aspetto cromatico dello specchio d'acqua.

PERCHÉ SCEGLIERE UN BIOLAGO?

Si tratta di una piscina a basso impatto ambientale: la costruzione in genere non richiede opere in cemento armato e si usano prevalentemente materiali naturali, come pietra, legno, ghiaia e piante. Si tratta di una piccola oasi che contribuisce alla salvaguardia della biodiversità locale, grazie al laghetto di fitodepurazione, riparo per avifauna locale e migratoria, con libellule, rondini e altri uccelli che sostano per abbeverarsi. Ogni progetto è diverso dall'altro, unico perché realizzato artigianalmente secondo un progetto specifico. Nei biolaghi la stagione di balneazione è più lunga grazie alla temperatura dell'acqua più calda di qualche grado e fare il bagno immersi nella natura è un'esperienza unica. Non sono necessari svuotamenti né coperture invernali, per vivere lo specchio d'acqua in tutte le stagioni, per un giardino con luci e prospettive sempre diverse. Infine, in caso di inserimento in zone soggette a vincoli, le autorizzazioni, grazie ai criteri costruttivi, si possono ottenere con maggiore facilità.

LE PIANTE ACQUATICHE

Nel biolago le piante acquatiche contribuiscono in modo naturale alla purificazione dell'acqua. La fitodepurazione agisce grazie a un processo di degradazione naturale, attraverso diverse specie che, inserite in un substrato idoneo nell'area appositamente dedicata, utilizzano i nutrienti presenti nell'acqua per svilupparsi e riprodursi: assorbono fosforo e potassio, filtrano le sostanze sospese liberando ossigeno.



LA NINFEA

La Ninfea (*Nymphaea*) regala meravigliose fioriture tra giugno e settembre, e si caratterizza per una crescita veloce. È l'ideale per i biolaghi. Infatti, oltre a essere innegabilmente bella, è anche utile perché con la propria ombra aiuta a mantenere bassa la temperatura dell'acqua, impedendo la proliferazione di alghe. La vistosa corolla è composta da petali di vari colori.





BIOLAGO IN MAREMMA

Questo biolago, di circa 110 mq (77 mq balneabili e 28 mq di vasca di fitodepurazione), è stato realizzato con una struttura in cemento a causa del terreno sabbioso, poiché molto vicino al mare. Il rivestimento utilizzato per l'impermeabilizzazione riproduce la roccia naturale, con un rilievo che dà un effetto tridimensionale e piacevole al tatto e che crea sullo specchio d'acqua giochi di luce e dona originalità al bacino. Il rivestimento dei gradini, così come il perimetro del biolago, è stato realizzato in pietra tagliata su misura. Il giardino è stato completato con prato e piante a macchia mediterranea (piante area fitodepurazione: *Nymphaea* in varietà, *Iris pseudacous*, *Typha latifolia*, *Thalia dealbata*, *Lobelia cardinalis*, *Lythrum salicaria*, *Mentha aquatica*)



TESTO A CURA DI: Vera Luciani

Veneziana di nascita e senese d'adozione, è specializzata nella progettazione e costruzione di giardini e biolaghi da oltre vent'anni ed è stata tra le prime in Italia a proporre con successo l'inserimento di biolaghi e biopiscine in giardini privati, agriturismi e resort. I numerosi giardini e le piscine naturali realizzati ne fanno un punto di riferimento del settore per chi intende valorizzare i propri spazi verdi nel rispetto della natura e dei suoi delicati equilibri.

Contatti: www.lucianibiolaghi.it - 334 10 92 643 - info@lucianibiolaghi.it